

Programma Strategico del candidato Massimo Nisi

Gentile Presidente,

mi permetto di inviare alla tua attenzione la nostra candidatura a Presidente e Consiglieri del Comitato Regionale della Liguria.

Quando tempo fa con un gruppo di amici di Croce Rossa valutammo questa opportunità, chiesi un po' di tempo per valutare la proposta per avere il tempo di onorare alcuni impegni derivanti dalla carica ricoperta a livello nazionale e per la consapevolezza che occuparsi seriamente di una Regione richiede tempo, passione e competenza.

Il mio personale intento sarebbe quello di mettere a disposizione l'esperienza accumulata in questi anni di Croce Rossa, e da Presidente (Provinciale e Regionale) e da Consigliere Nazionale. Certo nessuno ha la presunzione di essere perfetto (io per primo ho fatto i miei sbagli), certamente non il sottoscritto ne questo gruppo. Certo è l'impegno, ove avessimo il vostro consenso a fare tutto quanto nelle nostre possibilità per sviluppare le attività di Croce Rossa e aiutare i nostri Comitati.

Per questo motivo ho voluto fortemente costruire una squadra di persone competenti in tutte le aree e gli ambiti, competenze giuridiche e di rapporto con le pubbliche amministrazioni, competenze operative e gestionali dell'emergenze, competenze amministrative e contabili, competenze che queste persone esercitano giornalmente in ambito lavorativo e che mettono al servizio della nostra Associazione.

Mi piacerebbe condividere con tutti voi Presidenti un quadriennio di crescita per la nostra Regione, un mandato all'insegna della collaborazione e del dialogo cercando di portare avanti certo una unità che vi è sempre stata, ma tesa a dare un supporto reale ai nostri Comitati. Pure le risorse che ogni anno il Comitato Regionale assorbe (100.000 Euro a livello nazionale dal 2019, circa 90.000 Euro dalla Regione Liguria a fronte della stipula dell'accordo quadro regionale) devono essere finalizzati a questo scopo.

Mi potrei dilungare a fare un lungo elenco delle cose fatte durante la mia presidenza regionale, cui lascio doverosamente il giudizio. Mi piace solo ricordare come:

- ✓ la Liguria sia stata la prima Regione ad avere avuto il riconoscimento con Legge regionale della personalità giuridica per tutti i nostri Comitati, prima Regione in Italia ad avere i propri Comitati posti sotto tutela della Legge;
- ✓ insieme ai Presidenti dei Comitati si è riusciti ad accreditare presso la Regione tutte le sedi operative al fine del convenzionamento con le varie ASL;
- ✓ si è riusciti ad avere il riconoscimento da parte di tutte le Centrali 118 del percorso FullID di Croce Rossa e si era iniziato un proficuo discorso teso ad ottenere il Riconoscimento del percorso TSSA;
- ✓ si è ottenuta una congrua riduzione del numero di ore previste a livello nazionale per lo stesso TSSA;

- ✓ analogamente ricordo con soddisfazione di avere lasciato questa Regione con una congrua dotazione di mezzi ed attrezzature per le emergenze, quelle ancora in uso ad oggi al Comitato Regionale;
- ✓ abbiamo saputo affrontare negli anni, in autonomia, tutte le emergenze accadute sul territorio, dall'alluvione di Varazze, Genova, La Spezia, alla gestione dell'emergenza migranti su Genova e sull'Imperiese, fra cui l'apertura del Centro migranti a Ventimiglia.

Crogiolarsi sul fatto a poco serve, riteniamo molto più serio formulare la nostra proposta per il futuro, da condividere con voi.

Obiettivi a carattere generale:

- Trasparenza e comunicazione attiva delle scelte e dei percorsi a livello Regionale;
- preparazione attraverso giornate dedicate a tutti i Presidenti e Consiglieri, tale da mettere quanto più possibile tutti in grado di espletare il loro incarico od affinare la preparazione, in particolare su temi quali le Leggi del Terzo Settore, la progettualità, la possibilità di fare rete, l'importazione sul nostro territorio regionale di buone pratiche, o attività già sperimentate con successo da altre realtà CRI del territorio nazionale;
- acquisizione in accordo con il Comitato Nazionale della personalità giuridica, non per una fittizia autonomia che a poco servirebbe, ma per avere un Comitato Regionale in grado di essere più dinamico, celere nelle risposte, in grado di partecipare a gare, bandi e attento ai bisogni del territorio;
- creazione di un ufficio service di supporto reale ai Comitati che si rechi anche presso le sedi territoriali per garantire assistenza almeno in modo costante presso ogni realtà territoriale, in particolare per contabilità, supporto legale, partecipazione a gare, acquisti, normativa del terzo settore;
- calendarizzazione annuale delle sessioni patenti anche con la creazione di nuovi istruttori su base territoriale (ex ASL) ed un principio di rotazione per le sedi di esame al fine di agevolare i Comitati più distanti, fermo restando la libertà per chi possiede le figure previste di continuare ad operare autonomamente;
- potenziamento e supporto ai progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario che come sapete è stato istituito per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale. È un focus per i giovani, favorisce il reclutamento di nuovi volontari e garantisce un supporto continuativo non solo per l'attività in ambulanza, ma anche nel sociale e in ambiti di protezione civile. Prendendo esempio da Comitati liguri, già eccellenze nel settore, vorrei istituire un ufficio regionale presso il Comitato Regionale o presso un Comitato territoriale esperto; un ufficio servizio civile in grado di aiutare tutti i Comitati nella redazione dei progetti;

- tutta l'attenzione e l'impegno e lo studio giuridico verso il problema dell'assegnazione a gara dei trasporti "non qualificati" e l'affidamento su base convenzionale di quelli "qualificati" secondo le direttive che dovrà emanare Regione Liguria; nella consapevolezza che il rinvio deciso da ALISA per questo primo bando non deve fare certo far diminuire il livello di attenzione. Fermo restando il dialogo e l'accordo con le altre realtà associative interessate, Croce Rossa dovrebbe essere maggiormente protagonista di questo dialogo, anche avendo il coraggio di proporre soluzioni nuove, poiché se è vero che la gara deve essere espletata la stessa può essere modulata nella legalità in diversi modi. Non sfugge altresì che diversi sono i problemi di chi garantisce il servizio ambulanza nei grandi centri, diversi sono i problemi di chi comunque nei piccoli o piccolissimi centri garantisce lo stesso servizio. Entrambe sono realtà che vanno sostenute, poiché è reale il rischio che fra un decennio molte scompaiano o riducano drasticamente la loro attività, ed in una regione come la Liguria avrebbe conseguenze drammatiche;
- istituzione di un ufficio di monitoraggio per i fondi europei validi per le unità territoriali e redazione di progetti in tal senso. Lo stesso ufficio dovrà occuparsi di ricerca di sponsorizzazioni per attività regionali e partnership utili per i Comitati.
- attenzione e sollecitazione alla chiusura degli ex Comitati Provinciali, in particolare Genova e Savona, per poter eventualmente recuperare risorse da destinare al territorio in forma diretta o tramite progetti condivisi ed approvati dai Comitati stessi;
- ridefinizione e potenziamento del Centro Regionale di Formazione;
- rilancio della tematica della Donazione Sangue sia come attività di informazione sul territorio, sia come attività messa in pratica dai nostri stessi Volontari (la mancanza di informazione spesso tiene risorse preziose lontano da attività così essenziali), che si tramuta in ritorno economico per il Comitato, a fronte investimenti ridotti;
- infine portare avanti una richiesta al Comune di Genova di concessione di parcheggi dedicati a CRI sotto attuale sede regionale e SOR in Corso Gastaldi, poiché non è ammissibile la difficoltà per qualunque Comitato ad accedere alla sede regionale.

Obiettivo Salute: Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

Fermo restando la gratuità prevista da regolamento della formazione CRI, occorre sia perseguire l'autosufficienza dei Comitati con nuovi corsi istruttori e formatori trasversali sia supportare i Comitati in difficoltà ad erogare la formazione: è un bene di tutti, non deve essere un bene di pochi.

Vigilanza, informazione e ferma opposizione sul tema del Disegno di Legge, fortemente osteggiato da tutte le Associazioni di Volontariato, che vorrebbe istituire la figura dell'autista soccorritore, portando il monte ore per la preparazione di un volontario a 300 ore, con la ovvia conseguenza di mettere in serissima difficoltà la nostra Associazione.

Attenzione al tema della sorveglianza sanitaria, istituzione di un tavolo regionale fra direzione sanitaria regionale e tutti i medici responsabili, poiché della salute dei nostri

volontari stiamo parlando. Da questo punto di vista, fermo restando le risultanze del tavolo nazionale fortemente voluto dallo scrivente, che dovrà fornire materiale univoco di supporto per tutti i Comitati, si vorrebbe procedere a gara per l'affidamento di visite mediche specialistiche laddove i Comitati non avessero provveduto autonomamente o sollecitare un dialogo con Regione Liguria per fare in modo che questi costi vengano riconosciuti nella convenzione.

Favorire e promulgare un dialogo ed un percorso con la Regione Liguria per ottenere la certificazione (anche ISO) del Centro di Formazione Regionale in ambito sanitario di modo che la CRI e tutti i Comitati possano in autonomia rilasciare certificazioni ai Sensi di Legge dei corsi effettuati, certificazioni che siano riconosciute dalla Regione Liguria e non solo;

Particolare attenzione si vuole prestare all'innovazione tecnologica, partendo dal ripristino del server regionale in stato di abbandono, ma in particolare allo sviluppo delle opportunità offerte in ambito sanitario delle nuove tecnologie, che consentirebbe di ridurre le distanze in molti casi fra punto del prelievo ammalato ed ospedale.

Partecipazione al progetto di regione Liguria per la dotazione di strumentazione per la rilevazione del tracciato ECG da parte del personale volontario, utilissimo per i nostri Comitati che mediamente sono distanti dai centri ospedalieri.

Rilancio delle attività relative all'Obiettivo Salute verso la popolazione, di estrema attualità oggi (Manovre Salvavita Pediatriche, Primo Soccorso alla Popolazione, Primo Soccorso a Scuola) e di avvicinamento della popolazione al mondo Croce Rossa Italiana e ai nostri Comitati (Eventi Mass Training, Face Painting).

Non ultimo offrire un supporto ai Comitati per affrontare la questione derivante dalla certificazione dei mezzi secondo la normativa UNI1789.

Obiettivo Inclusione sociale: Promuoviamo l'inclusione sociale

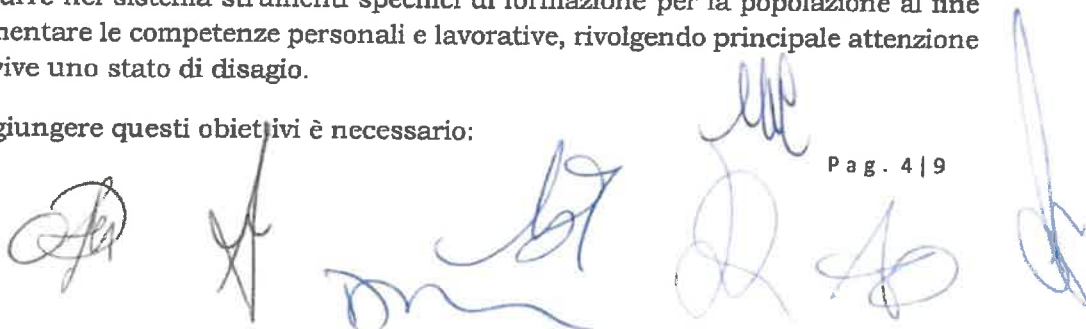
Se analizziamo la situazione sociale della Liguria si nota un periodo di difficoltà generalizzato, da molti anni la popolazione anziana è in crescita, sia nella città metropolitana sia nelle diverse realtà costiere e rurali. In un sistema sempre più interconnesso la solitudine delle persone diventa sempre più una problematica cocente. La forte instabilità economica a livello europeo di questi ultimi anni ha creato delle situazioni locali di crisi complessa, aumentando la povertà tra le persone residenti e una mancanza di risposte dei bisogni primari.

La Croce Rossa, quale associazione della comunità e operante in essa, in questo ambito dovrebbe tendere a:

- ✓ aumentare la risposta ai bisogni delle persone, sapendo ascoltare, accogliere e riconoscere le vulnerabilità ed essendo in grado di accompagnare in modo adeguato e dignitoso l'interessato dal problema;
- ✓ introdurre nel sistema strumenti specifici di formazione per la popolazione al fine di aumentare le competenze personali e lavorative, rivolgendo principale attenzione a chi vive uno stato di disagio.

Per poter raggiungere questi obiettivi è necessario:

**Un'Italia
che aiuta**



- partecipare, così come previsto dal piano triennale 2017/2020, ai tavoli istituiti dalla Regione Liguria a cui ad oggi purtroppo si è stati assenti (tavolo di contrasto alle povertà, tavolo tecnico per le dipendenze ed inclusione sociale ecc...)
- stimolare la formazione di volontari in ambito sociale, con percorsi base e specialistici, affinché siano capaci di rispondere correttamente ai bisogni del proprio territorio;
- stimolare le attività rivolte alle persone senza dimora e potenziare la rete di aiuto, interna (tra i comitati territoriali) ed esterna (con gli Enti e le organizzazioni di volontariato inserite nel registro del terzo settore);
- supportare la creazione presso i capoluoghi di provincia di negozi "charity shop", così come avviene in molte realtà italiane, dove la CRI è destinataria di beni (vestiario, borse scarpe ecc...) di pregio, ancora in ottimo stato e le rivende per sostenere le attività sociali.
- supportare (anche attraverso progetti di servizio civile finalizzati) la creazione di supermercati solidali, in stretta sinergia con Assessorato alle Politiche Sociali e loro servizi sociali dei Comuni, tali da garantire supporto alle famiglie italiane e non in gravi difficoltà economiche;
- ottenere la certificazione dei corsi approvati dal Comitato Nazionale in ambito lavorativo presso ALFA Liguria ed erogarli alla popolazione quale possibile strumento di inclusione lavorativa, mantenendo costanti contatti con l'Unità Inclusione Lavorativa, stimolando l'implementazione del servizio psico sociale e valutando di volta in volta azioni mirate.
- favorire un partnership con le grandi catene di distribuzione per potenziare e affiancare l'attuale convenzione con AGEA in rinnovo, supportando i Comitati nelle operazioni di logistica.

Obiettivo Emergenza: Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

Già nella relazione commissionata dal Comitato Regionale della Liguria nel 2018 allo scrivente sul tema della risposta alle emergenze facevo notare la pericolosità di concentrare tutti i mezzi e le attrezzature in un unico luogo, stante la criticità del sistema viario regionale. Numerosi accadimenti, non solo Ponte Morandi hanno rafforzato questa convinzione. Fermo restando avere un magazzino regionale in cui concentrare le scorte e i grandi mezzi o attrezzature non duplicabili, occorre fare un progetto per dotare le Province o raggruppamenti di comitati territorialmente simili di quelle attrezzature basiche per fronteggiare le prime ore di una emergenza in autonomia, proponiamo quindi di:

- redigere un progetto finanziato dal Comitato Regionale per dotare raggruppamenti di Comitati delle minime attrezzature indispensabili, le quali compongono di fatto, in caso di emergenza grave, la colonna regionale CRI;
- ripristino dei mezzi pesanti oramai inutilizzabili per dotare il Comitato Regionale di una propria autonomia logistica;

- formazione di aliquote di personale volontario da impiegare in caso di emergenza presso le Prefetture e presso la Regione, che abbia la capacità di poter frequentare le centrali in tempo di pace, instaurare un dialogo costruttivo ed essere operativo in caso di emergenza, poiché non si può pretendere di sovraccaricare le solite persone;
- formazione e aggiornamento di nuovi istruttori di PC (ultimo corso organizzato risale al 2013).
- supporto ai Comitati per la redazione di progetti di servizio civile in ambito protezione civile;
- monitoraggio ed informazione sui bandi di finanziamento nel settore Protezione Civile per acquisizione di attrezzature (ultimo bando è scaduto nel disinteresse generale);
- attuazione di corsi per patenti superiori, cucina in emergenza, corsi haccp, e di conoscenza dei materiali/attrezzature regionali, anche attraverso momenti formativi quali un Campo di Protezione Civile regionale in collaborazione con Regione Liguria;
- maggior collaborazione con il NPI (Nucleo Pronto Intervento) della Liguria, fortissimamente voluto dallo scrivente, ma francamente sottoutilizzato anche nelle recenti emergenze. Si ritiene fondamentale specie nel campo delle emergenze avere dei professionisti in grado di dare continuità ed una risposta immediata. Da questo punto di vista si dovrà senza indugio collaborare alla ricerca di una sede diversa dall'attuale Caserma Gavoglio, atteso che il Comitato Nazionale già nell'esercizio 2019 ha stanziato una cifra superiore al milione di Euro per questo scopo;
- revisione dell'attuale protocollo d'intesa con la Regione Liguria in senso migliorativo sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della partecipazione in prima linea della Croce Rossa alla colonna Regionale di PC (gestione cucine in emergenza; PMA; logistica, telecomunicazioni, ecc...);
- attuazione del protocollo d'intesa con il Corpo dei Vigili del Fuoco e maggior collaborazione sul tema della preparazione alle emergenze; Predisposizione e pianificazione di un piano pluriennale di attività formativo/addestrative, anche
- congiuntamente ad altre Associazioni (118, Protezione Civile, VVFF, Capitaneria...), col fine, anche alla luce degli avvenimenti di questi giorni e degli ultimi anni, di rafforzare la capacità di risposta/coordinamento/collaborazione in caso di Eventi che richiedano impegni congiunti (Incidente Maggiore, Maxi Emergenza, Disastro Ambientale o Emergenza Sanitaria);
- effettuare le visite mediche a carico del Comitato Regionale per gli operatori che fanno attività continuativa per il Comitato Regionale in ambito dei soccorsi speciali;
- Soccorsi Speciali : OPSA – maggior considerazione per l'attività svolta. Aumento del personale formato per emergenze alluvionali; acquisizione di idromute e carrello per emergenza;

- Soccorsi Speciali: CINOFILI – supporto allo sviluppo dell'attività . Creazione di Campo regionale di addestramento conforme alle nuove linee guida non appena saranno emanate dal Comitato Nazionale.
- Soccorsi Speciali: TLC – completo rinnovo della rete radio regionale che attualmente non consente una comunicazione efficace e sostenibile. Formalizzazione del nucleo regionale di TLC ed acquisto di attrezzature volte all'utilizzo in emergenza, a disposizione di tutta la regione;
- Soccorsi Speciali : SMTS – redazione, d'intesa con il Comitato Nazionale, di un progetto per la creazione di squadra USAR certificata. Risoluzione delle problematiche di mobilità degli operatori in occasione dei numerosi interventi;
- Soccorsi Speciali: Droni - attivazione dell'attività in modo definitivo e messa a sistema nel campo delle emergenze. Sottoscrizione di protocollo d'intesa con l'Università di Genova per lo sviluppo e la collaborazione nel campo dell'attività SAR con droni.
- sostegno alle richieste fatte da diversi Comitati per accorpamento alla CRI dei gruppi di PC comunicali ove questi non siano più autosufficienti.

Obiettivo Principi e Valori: Cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale

I principi e i valori sono parte integrante del nostro agire e su questo obiettivo la nostra proposta si articola in:

- ripresa in modo organizzato dei corsi rivolti alle FF.AA. in rapporto sinergico con i Corpi Ausiliari;
- stanziamento fondo annuale per nuovi istruttori DIU;
- maggior collaborazione con Istituto DIU di San Remo;
- attuazione di giornate di studio/preparazione sui flussi migratori e diritti dei rifugiati;
- potenziamento delle attività di RFL attraverso la formazione di nuovi operatori CRI per le attività rivolte alle persone migranti.

Obiettivo Giovani: Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

Al di là di quanto previsto già a livello regolamentare sulla indipendenza dei giovani, si ritiene di impegnarsi seriamente ad ascoltare le loro istanze, le loro idee e valorizzare la presenza dei giovani in Croce Rossa, favorendo e promuovendo le loro attività specifiche. Allo stesso tempo i giovani dovranno essere i primi a veicolare verso la gioventù i messaggi di campagne mirate nelle scuole in particolare su temi fondamentali quali tossicodipendenze, abuso di alcol , cyberbullismo e quanto i giovani stessi proporranno.

Obiettivo Volontari: Sviluppiamo la nostra azione per prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità

Fermo restando il grazie a chi si è occupato di garantire una comunicazione essenziale, occorre avere una implementazione dello staff, per arrivare ad avere una comunicazione seria e professionale, con strumenti adeguati, con contatti con testate giornalistiche oltre che social.

Ritengo quindi di fondamentale importanza:

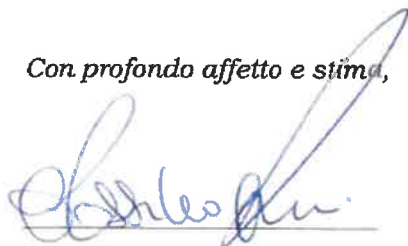
- creare un team di supporto audio video per la redazione di veri e propri articoli;
- creare apposito ufficio stampa.
- tornare a promuovere grandi campagne di adesione alla CRI su base regionale per aiutare i nostri Comitati ad avvicinare le persone alla nostra Associazione sull'esempio dell'ultima (oramai datata) campagna "in + ci sei tu";
- supporto tecnico ai Comitati per la creazione di campagne locali specifiche quali ad esempio la raccolta del 5x1000;
- redazione di un "annual report" che veda la luce con i primi giorni dell'anno, in modo costante e metodico; che possa lasciare ampi spazi di personalizzazione ai singoli Comitati
- coinvolgimento di tutti i Comitati nelle grandi Campagne nazionali e in occasione della settimana della Croce Rossa che culmina con l'8 Maggio.

Questo in estrema (si fa per dire) sintesi è quanto ci ripromettiamo di fare.

Pensiamo che al di là delle belle parole e delle facili promesse, sia fondamentale concentrarci sui bisogni e su una proposta concreta e fattibile, un programma di lavoro che si possa davvero realizzare nel prossimo quadriennio; azioni concrete per aiutare i nostri Comitati, i nostri Volontari e le nostre Volontarie.

Con questo spirito, nella consapevolezza di mantenere quanto prospettato, ci rimettiamo serenamente al vostro giudizio ed al vostro voto se vorrete.

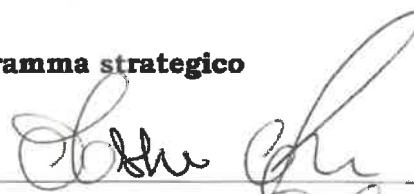
Con profondo affetto e stima,



(Massimo Nisi)

Sottoscrizione del programma strategico

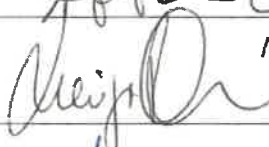
Candidato Presidente: Massimo Nisi



Consigliere 1: Antonio Oliveri



Consigliere 2: Luigi Piardi



Consigliere 3: Angelo Calvillo



Consigliere 4: Giacomo Prospero Rivera



Consigliere 5: Mattia Maria Boero



Consigliere 6: Maria Ciaramella



Consigliere 7: Mara De Martino





Massimo Nisi

Candidato Presidente

CHI SONO

Età	50 ANNI
Comitato	SASSELLO
In CRI dal	1988
Professione	ODONTOTECNICO

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Sono Iscritto in CRI dal 1988 (Volontari del Soccorso)
Sono stato: Presidente Provinciale di Savona dal 1997 al 2005
Presidente Regionale CRI Liguria dal 2005 al 2016
Consigliere Nazionale CRI dal 2016 al 2020
Commissario Nazionale SMTS dal 2019
Sono Istruttore PC dal 2002, Coordinatore Regionale Emergenza dal 2011, ho ricoperto la carica di DRAE dal 2004 al 2016, facendo parte della Commissione Nazionale CRI di PC. In conseguenza di ciò mi sono occupato di varie emergenze in forma indiretta (Iraq, Sri Lanka), o direttamente (emergenze profughi Genova e Ventimiglia, alluvioni a Genova e Brugnato).
Ho fatto parte della Task Force della Presidenza Nazionale CRI dal 2014 al 2016

PERCHE' MI CANDIDO

Mi candido perché mi piacerebbe mettere a disposizione l'esperienza maturata in questi anni a favore della mia Regione e perché sono convinto che i nostri Comitati necessitino di un Comitato Regionale che lavori per loro, per la crescita della nostra Regione.



Antonio Oliveri

Candidato Consigliere

CHI SONO

Età	54 ANNI
Comitato	CAMPO LIGURE
In CRI dal	1984
Professione	QUADRO - RETE FERROVIARIA ITALIANA

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Sono un Volontario CRI dal 1984. Da allora, oltre che essere Soccorritore, ho avuto modo di sviluppare la mia grande passione per la tecnologia e le telecomunicazioni: attualmente ricopro l'incarico di Referente Nazionale TLC della CRI.

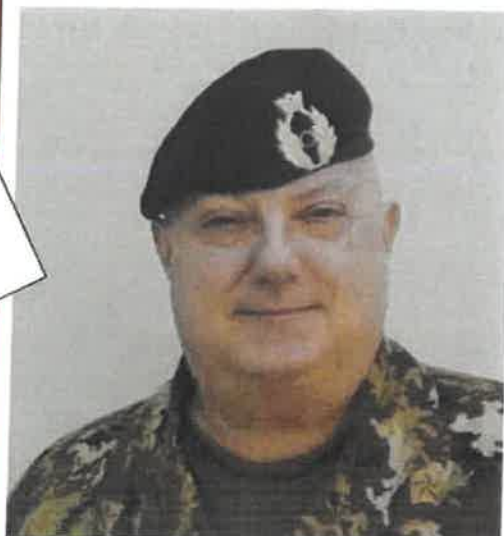
Per CRI mi occupo anche di formazione e di Emergenze: sono Istruttore Nazionale di Protezione Civile CRI e Istruttore Telecomunicazioni CRI.

Ho partecipato, come rappresentante della CRI, anche a diversi meeting internazionali, in Europa e negli U.S.A.

Nella vita professionale mi occupo di impianti tecnologici di sicurezza e segnalamento ferroviari per RFI, ed in qualità di capo impianto gestisco quotidianamente risorse umane, materiali e mezzi. Ultimo, ma non ultimo, sono anche orgoglioso papà di due figli.

PERCHÉ MI CANDIDO

Mi candido perché condivido il programma di questa lista e perché credo che non sia sufficiente elencare le cose che non piacciono, il "mugugno"... come diciamo noi liguri. Occorre invece provare, con il proprio contributo, ed anche con po' di coraggio, a migliorare.



**Luigi
Piardi**

**Candidato
Consigliere**

CHI SONO

Età	64 ANNI
Comitato	COGOLETO
In CRI dal	1973
Professione	PENSIONATO – EX DIRIGENTE P.A.

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Entrato in Croce Rossa a 17 anni nel lontano 1973, ho partecipato alle attività locali come soccorritore, mentre a 21 anni sono stato eletto Presidente del Comitato di Cogoleto (allora denominati Sottocomitati). Ho partecipato alle più gravi emergenze italiane e non solo. Volontario del Soccorso, Militare del Corpo Volontario CRI, svolgo tuttora intensa attività per il medesimo, nel grado di Maggiore Commissario CRI soprattutto presso il Centro di Mobilitazione CRI Nord Ovest con sede a Genova. Professionalmente sono stato dirigente di ente locale in oggi in pensione dal 2019. Inoltre sono stato docente universitario a contratto dal 2007 al 2018 in materie giuridiche.

PERCHE' MI CANDIDO

Per mettere a disposizione la mia esperienza giuridico-amministrativa nonché organizzativa al Comitato regionale, ai Comitati locali della Liguria ed ai Corpi ausiliari.



**Angelo
Calvillo**

**Candidato
Consigliere**

CHI SONO

Età	57 ANNI
Comitato	GENOVA PONENTE
In CRI dal	1983
Professione	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Volontario del Soccorso dal 1983 e dal 1989 al 2016
Dipendente della Croce Rossa Italiana.

In veste professionale CRI mi sono occupato della gestione contabile amministrativa del Sottocomitato di Pietra Ligure ed in seguito del Comitato Regionale Liguria; in seguito sono passato nel ruolo informatico, occupandomi della gestione dell'informatizzazione utilizzando piattaforme Hardware e Software di alto livello.

Ho partecipato, fra le altre, all'emergenza Terremoto Abruzzo 2009 in funzione di Capo Campo ad Assergi ed all'emergenza alluvione 2011 in Provincia di La Spezia, come segreteria del Capo Campo a Brugnato.

PERCHE' MI CANDIDO

La scelta di candidarmi alla carica di Consigliere Regionale trova origine dalla volontà di agire costruttivamente allo sviluppo del Comitato Regionale e di affrontare questa sfida cercando di dare risposte concrete ed immediate ai Comitati che si trovino in situazione di vulnerabilità.



Giacomo Prospero Rivera

Candidato
Consigliere

CHI SONO

Età	59 ANNI
Comitato	GENOVA PONENTE
In CRI dal	1977
Professione	Addetto Amministrativo Presso INAIL

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Pioniere dal 1977, poi Volontario presso il Comitato di Campomorone, in seguito trasferito al Comitato di Genova Ponente nel quale a tutt'oggi continuo a fare attività. Dal 1987 richiamato presso il Corpo Militare della Croce Rossa, poi a seguito di concorso sono stato immesso nel ruolo attivo del Corpo.

Ho partecipato a varie missioni in ambito nazionale per varie emergenze (Aosta, Umbria-Marche, Emilia Romagna, Abruzzo, gestione migranti) ed alcune missioni internazionali (Albania, Kosovo, Iraq)

PERCHE' MI CANDIDO

Mi candido perché credo nella Croce Rossa e nei suoi valori.



Mattia Boero

Candidato Consigliere

CHI SONO

Età	21 ANNI
Comitato	VENTIMIGLIA
In CRI dal	2014
Professione	STUDENTE INFERMIERE

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Ho rivestito il ruolo di Delegato Obiettivo Strategico V (Giovani) presso il mio Comitato di appartenenza e ho preso parte a diversi campi formativi mirati soprattutto a tale obiettivo.

Ho partecipato in maniera attiva e costante all'attività di assistenza migranti durante l'emergenza a Ventimiglia.

A livello regionale mi sono occupato nel 2017 di Principi e Valori e, attualmente, ricopro il ruolo di Consigliere Regionale Giovane e Vice Presidente Regionale.

PERCHE' MI CANDIDO

Mi candido perchè nonostante la mia giovane età penso di poter portare idee innovative e soprattutto cercando di dare massima disponibilità e attenzione a tutti i comitati.



**Maria
Ciaramella
(detta Tiziana)**

**Candidata
Consigliere**

CHI SONO

Età	44 ANNI
Comitato	GENOVA
In CRI dal	2006
Professione	AVVOCATO

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Qualifiche: Simulatore, Istruttore Full-D; Istruttore PSTI; Monitore di Primo Soccorso; Operatore di Protezione Civile. Dal 22/05/2009 al 31/05/2009 prestato servizio per l'emergenza "Terremoto Abruzzo" presso Campo Base di Assergi (AQ).

PERCHE' MI CANDIDO

Mi candido perché credo fermamente nel ruolo di Croce Rossa Italiana e nei valori che il simbolo rappresenta.



**Mara
De Martino**

**Candidata
Consigliere**

CHI SONO

Età	45 ANNI
Comitato	LA SPEZIA
In CRI dal	2010
Professione	PSICOTERAPEUTA

ESPERIENZA IN CROCE ROSSA

Sono una volontaria di Croce Rossa dal giugno 2010. La mia specializzazione professionale come psicologa e psicoterapeuta ha fatto sì che da subito indossassi gli stessi panni anche con la divisa, infatti sono docente di tutte le materie di mia competenza. Sono stata referente tecnico regionale del Servizio Psicosociale e oggi sono referente, con lo stesso incarico, per il mio comitato. Da semplice soccorritrice, negli anni la passione verso l'associazione mi ha spinto ad allargare sempre di più le mie competenze. Sono infatti diventata autista-soccorritore, istruttore Full-D, direttore corso base, OPSA (oggi però non attivo). Le qualifiche come specialista mi hanno vista più volte impegnata in scenari emergenziali quali alluvioni e terremoti.

PERCHE' MI CANDIDO

Credo nella Croce Rossa, nei suoi valori e nei suoi principi. Credo nel candidato Presidente di questa lista e nel programma di cui lui è portavoce per tutti noi rappresentanti della nostra regione, con esperienze e professionalità diverse ma spero utili al rinnovamento della nostra amata Associazione.